

Commissione formazione

A cura di inf. Frigerio Daniela*

52

Alla domanda "Quali dovrebbero essere le funzioni del Collegio IPASVI nei confronti degli iscritti?" molti di voi hanno messo la formazione come funzione secondaria e non indispensabile, dichiarando che il ruolo principe del Collegio dovrebbe essere la tutela della professione e del professionista. E quindi il fatto che il Consiglio decida di investire risorse umane ed economiche nella formazione potrebbe essere visto da alcuni di voi, inutile e superfluo. In merito a questo mi sento di fare una riflessione con voi. Non possiamo pensare che il riconoscimento professionale, e di conseguenza economico, ci sia dovuto dall'organizzazione sanitaria per status; questa sarebbe una concezione lobbistica e corporativistica della professione, quanto mai anacronistica di questi tempi. Se le organizzazioni aziendali non ci riconoscono come unici possessori di una competenza, abilità – conoscenza, e di conseguenza indispensabili; se non sono certe che quello che è di competenza dell'infermiere, è esclusivo e specifico disciplinare, non ci metterà molto a sostituire l'infermiere con figure meno qualificate che possono svolgere le stesse funzioni. Florence Nightingale nel 1872 diceva che "La nostra professione di Infermiere è tale che noi retrocediamo continuamente se non ci sforziamo di divenire di giorno in giorno migliori". Ecco quindi perché crediamo che tutelare la professione voglia dire anche continuare a formarla; perché questo vuol dire renderla qualificata, unica e indispensabile per l'organizzazione sanitaria, significa darle maggior credibilità agli

occhi della popolazione, darle pari dignità rispetto a tutte le professioni sanitarie. Ci rendiamo altresì conto che i vostri bisogni formativi non vengono soddisfatti in toto dalle nostre proposte che possono essere carenti sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo. Per questo motivo, per il 2014, vorremmo migliorare la proposta, proponendo nuove metodologie formative quali per esempio la formazione su campo, oltre che venire incontro il più possibile alle vostre richieste espresse tramite i questionari di gradimento. Nel frattempo abbiamo cercato di rendere più equa e funzionale l'iscrizione ai corsi tramite l'accesso diretto dal sito del Collegio, ma tante cose si possono fare per rispondere alle vostre esigenze e quindi terremo conto di tutte le vostre proposte, critiche e giudizi che vorrete farci pervenire.

ECM...COSA CAMBIA...

Con la determina della CNFC del 17 luglio 2013 si stabilisce che l'esonero (corsi di formazione post base) e l'esenzione (congedo maternità obbligatoria, congedo parentale, congedo retribuito per assistenza ai figli portatori di handicap, aspettativa senza assegni per gravi motivi familiari...) alla formazione continua è valido nella misura di 4 crediti per mese e solo se il corso o il periodo di sospensione dall'attività professionale abbia durata superiore a 15 giorni per ciascun mese (Ad esempio un corso della durata di un mese e 10 giorni dà diritto all'esonero di 4 crediti) 

